

PROGETTO

TITOLO: **PELLEGRINAGGI METROPOLITANI, passi, parole e musica per rammandare i margini - Seconda edizione**

Un progetto che, forte del successo e della partecipazione della scorsa edizione, si pone l'obiettivo di dare continuità al **processo di rinascita e rigenerazione urbana** di alcune **zone periferiche** di Genova. Aree che, pur non essendo troppo distanti dal cuore pulsante della città, non sono ancora sufficientemente conosciute e apprezzate da chi non le vive come parte della propria geografia cittadina. La conformazione fisica e storica di Genova è quella di una città policentrica, per questo è molto difficile che i cittadini abbiano occasione di visitare, conoscere e sentire come parte della propria città quelle aree che sono distanti dal proprio quartiere di residenza o di lavoro.

Il senso complessivo del progetto è quello di un "**pellegrinaggio laico**" dalla quotidianità del centro città a luoghi che, già in passato, erano centri naturalmente dedicati all'accoglienza dei fedeli, valorizzando le mete attraverso spettacoli dal vivo pensati per i diversi luoghi coinvolti. Inoltre, un sistema di bus navetta aiuterà a sviluppare la potenzialità coesiva fin dal momento del "cammino", per ricreare sin da subito quella sacralità che permetterà ai partecipanti di vivere in maniera immersiva le diverse tappe del viaggio verso: il **Centro di Accoglienza "Don Orione"** presso l'**Abbazia di San Nicolò del Boschetto** a **Cornigliano**, la **Chiesa di San Bartolomeo di Certosa**, l'**Opera Giosuè Signori** con la **Chiesa di San Pietro di Pra'**, le **Serre del basilico di Pra'** e il **Chiesino della Val Varenna a Pegli**.

Il progetto, le comunità, l'inclusione

"Pellegrinaggi metropolitani" rivela il patrimonio di umanità che questi siti racchiudono. Accanto al patrimonio artistico e paesaggistico, poniamo al centro del nostro progetto il valore umano delle storie degli uomini e delle donne che abitano questi luoghi. "Pellegrinaggi metropolitani" vuole attivare un movimento, inteso come vero e proprio spostamento di persone, capace di far conoscere non solo i luoghi, ma anche e soprattutto le vite che essi proteggono. La popolazione residente nelle strutture è attivamente coinvolta nei laboratori, nelle attività di attuazione e promozione del progetto, nonché come spettatori attivi. Tale processo è indirizzato a target differenziati di cittadini, al fine di **promuovere la loro inclusione**, rivitalizzando i luoghi e, al tempo stesso, restituendo dignità e valore culturale alle differenti comunità di provenienza. In questo modo, sarà possibile incentivare una coesione sociale tra interno ed esterno, portando quei cittadini che mai hanno conosciuto questi siti e l'umanità che li abita a comprenderne storie e valore e, al tempo stesso, facendo sentire la popolazione residente parte integrante della città.

I luoghi e il territorio

La scelta di questi luoghi è strettamente legata alla loro storia e alla loro importanza culturale. Essendo infatti situati sull'antico tracciato della Via Postumia e della Via Julia Augusta, sono da sempre stati punti d'incontro tra mondi, idee e religioni diverse. Queste rotte commerciali che collegavano il nord della penisola con Francia e Spagna erano inoltre siti predisposti all'accoglienza di un'umanità proveniente da terre diverse, tematica più che mai attuale nella società contemporanea. Per non parlare della loro **centralità nei processi produttivi e nella valorizzazione del territorio**, basti pensare all'importanza delle Serre di Prà come intervento dell'uomo sul territorio e dell'Abbazia del

Boschetto come luogo di accoglienza. Pellegrinaggi metropolitani, dunque, alla riscoperta di una bellezza tanto vicina e a portata di mano quanto sommersa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: dal **01/06/2023** al **31/10/2023**

NUMERO GIORNATE DI EVENTO: **12 giornate di spettacolo dal vivo** e 30 giornate di laboratorio e prove con gli ospiti delle strutture

DATE DELLA PROGRAMMAZIONE: dal **01/06/2023** al **31/10/2023**

LUOGHI DI SVOLGIMENTO: Abbazia del Boschetto di Genova Cornigliano, Complesso di San Pietro di Genova Prà, Serre di Pra', Complesso della Certosa di Rivarolo, Chiesino Val Varenna di Pegli

SOGGETTI COINVOLTI: Opera Giosuè Signori di Pra', Centro di Accoglienza "Don Orione", Comitato Val Varenna, Serre di Pra', Municipio VII - Ponente, Municipio V - Valpolcevera, Municipio VI - Medio Ponente

DIREZIONE ARTISTICA: SERGIO MAIFREDI

A PAGAMENTO

LIBERO

Abbiamo scelto di battezzare con un nome legato alla mitologia classica delle isole immaginarie del Mediterraneo. Ogni nome evoca un destino del luogo.

L'isola di Filottete, o Lemno, è l'isola deserta della **solitudine** o dell'abbandono.

L'isola di Circe è l'isola del mutamento, del **cambiamento**, della trasformazione.

L'isola di Alcino, re dei Feaci, è l'isola dove Odisseo viene **accolto** e dove Odisseo si fa cantore della propria vita.

L'isola di Calipso, o Ogigia, è l'isola del nascondersi su cui sbarcò e fu "intrappolato" Odisseo

L'isola di Eolo è l'isola del **ritorno** a casa, ma al tempo stesso è l'isola dell'incertezza, dove i venti possono soffiare favorevoli o contrari, dove l'esistenza è affidata ad un soffio.

L'ISOLA DI FILOTTETE o della solitudine

Il luogo: Centro di Accoglienza "Don Orione" presso l'Abbazia di San Nicolò del Boschetto

Costruita a partire dal 1311 con i finanziamenti delle più importanti famiglie nobiliari di Genova, divenne una tappa cruciale per le rotte commerciali, i pellegrini e gli altri viaggiatori che passavano per la Liguria per raggiungere le aree settentrionali della penisola o la Francia. Ampliato dai monaci Benedettini e dotato di due chiostri, il complesso si arricchì via via di importanti elementi artistici di pregio che ne diffusero la fama in tutta Europa. Diventato ormai uno dei centri culturali genovesi più affascinanti, fu addirittura tappa prioritaria di re Luigi XII durante un suo viaggio a Genova. Dal Settecento in poi, l'Abbazia iniziò però ad essere considerata sempre più periferica rispetto al vivace centro cittadino e, in seguito alla veloce industrializzazione del territorio nel XIX secolo, perse anche il suo ruolo di punto nevralgico per le rotte commerciali dell'area franco-ligure. Dagli anni '60 del secolo scorso è proprietà dell'Opera Don Orione che, custodendo attentamente la sua tradizione, gestisce al suo interno un polo di accoglienza che attualmente ospita circa 120 persone.

Il progetto dedicato: Filottete di Sofocle all'Abbazia di San Nicolò del Boschetto

L'escluso: Filottete è la tragedia che per antonomasia rappresenta la storia di un grande eroe che viene escluso dalla sua stessa comunità, tant'è che Dario Fo paragonò la sorte di Filottete a quella di Aldo Moro. Rappresentare il Filottete di Sofocle all'Abbazia di San Nicolò del Boschetto, coinvolgendo gli abitanti del luogo come coro della tragedia, vuole offrire un importante spunto di riflessione su una delle tematiche più attuali della nostra società: la sottile linea di confine tra chi è all'interno della società e chi ne è escluso. Proprio per le peculiarità e la vocazione dell'Abbazia di San Nicolò del Boschetto, l'evento principale di questa seconda edizione del progetto "PELLEGRINAGGI METROPOLITANI, passi, parole e musica per rammendare i margini" si terrà in questo luogo tanto suggestivo. Attraverso la storia di Filottete, abbandonato dai compagni in un momento di estrema difficoltà, sarà infatti possibile riscoprire e ricordare alla cittadinanza l'importanza dell'Abbazia, dei suoi "abitanti" e delle sue ricchezze storico, culturali e sociali. Beni inestimabili che, proprio come l'arco sacro di Filottete, necessario agli Achei per la loro vittoria finale contro i troiani, sono un elemento di cui la cittadinanza genovese, e non solo, non può fare a meno per essere pienamente "Città" e comunità.

Domenica 02 luglio 2023

FILOTTETE di Sofocle

traduzione di Giorgio Ieranò

Progetto e regia di **Sergio Maifredi**

Con

Corrado d'Elia, Gianluigi Fogacci, Alessio Zirulia

e con il coinvolgimento degli ospiti dell'Abbazia del Boschetto

direttore di produzione Lucia Lombardo

produzione Teatro Pubblico Ligure

Lunedì 03 luglio 2023

FILOTTETE di Sofocle

traduzione di Giorgio Ieranò

Progetto e regia di **Sergio Maifredi**

Con

Corrado d'Elia, Gianluigi Fogacci, Alessio Zirulia

e con il coinvolgimento degli ospiti dell'Abbazia del Boschetto

direttore di produzione Lucia Lombardo

produzione Teatro Pubblico Ligure

Martedì 04 luglio 2023

FILOTTETE di Sofocle

traduzione di Giorgio Ieranò

Progetto e regia di **Sergio Maifredi**

Con

Corrado d'Elia, Gianluigi Fogacci, Alessio Zirulia

e con il coinvolgimento degli ospiti dell'Abbazia del Boschetto

direttore di produzione Lucia Lombardo

produzione Teatro Pubblico Ligure

04 settembre 2023

VITE NON CALCOLATE - Conclusione del Laboratorio, evento di restituzione al pubblico

Conclusione e restituzione pubblica del laboratorio fatto da Ermanno Cavazzoni e Sergio Maifredi all'Abbazia di San Nicolò del Boschetto con gli ospiti del Don Orione.

L'ISOLA DI ALCINOO o dell'accoglienza

Il luogo: Opera di Giosuè Signori presso la Chiesa di San Pietro di Prà

Gioiello architettonico e artistico dell'area di Prà, la Chiesa di San Pietro era originariamente parte integrante del complesso dell'abbazia delle suore Cistercensi. Attraverso le ingenti donazioni testamentarie, fu possibile costruire ospedali e luoghi di sosta per i pellegrini che transitavano nei pressi del monastero. Plesso estremamente ricco di elementi dall'inestimabile valore storico e artistico, da un antico tabernacolo in marmo risalente al XV al proprio crocifisso processionale ligneo, è dal 1939 proprietà dell'Opera Giosuè Signori. Fu proprio il direttore dell'ente, il Monsignor Giovanni Pedemonte, a guidare sapientemente il restauro della chiesa nel 1996, ampliando il complesso con estremo rispetto per le forme e gli stili originali.

Giovedì 13 luglio 2023

SISTER BLANDINA

Racconto di Massimo Minella e Daniela Suzzi

Musiche di Franco Piccolo

Con

Massimo Minella

Regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Maria Rosa Segale ha 4 anni quando, alla metà dell'800, insieme alla sua famiglia emigra negli Stati Uniti. Lascia per sempre la sua casa di Cicagna e raggiunge il porto di Genova per affrontare un lungo viaggio che la porterà fino a Cincinnati, in Ohio, dove si unirà alle Suore della Carità per poi partire, da sola, in un'avventura attraverso gli USA. Questo suo itinerario fino al selvaggio Far West divenne un esempio progressista e rivoluzionario di emancipazione femminile, configurandosi come un'opera di soccorso e accoglienza di chi viveva ai margini della società statunitense, fossero essi immigrati, ispanici, indiani o fuorilegge. Venerata negli Stati Uniti anche per la sua attenzione alla

questione dei nativi americani, Sister Blandina va dunque doverosamente raccontata e ricordata anche in Italia.

Sabato 15 luglio 2023

A QUALCUNO PIACE... FRED!

di **Maurizio Pellegrini**

Musiche di Fred Buscaglione

Con

Maurizio Pellegrini

e **The Chamber Swing Orchestra**

Maurizio Pellegrini & The Chamber Swing Orchestra ripercorrono l'avventura del giovane cantautore e polistrumentista italiano e dei suoi "Asterovas" fino all'incontro con l'abile paroliere Leo Chiosso e all'invenzione di un inedito "mondo americano". "Che notte!", "Teresa non sparare", "il dritto di Chicago" e "Che bambola!", sono solo alcuni dei titoli con cui Fred Buscaglione si è imposto come visionario precursore del suo tempo e che vivono ancora oggi nei cuori degli appassionati. Questa idea di Maurizio Pellegrini non è un semplice spettacolo di musica dal vivo, bensì un rispettoso e doveroso tributo per far conoscere e ricordare l'artista, ritrovandolo "sul fondo di un bicchiere, nel cielo dei bars".

L'ISOLA DI CALIPSO o del "nascondersi"

Il luogo: Val Varenna di Pegli

Suggestiva vallata collocata nell'entroterra di Pegli, la Val Varenna, e in particolare la località di Chiesino, era un importante centro agricolo e produttivo del territorio ligure. I suoi storici mulini e le antiche strutture contadine, però, sono state rimpiazzate da viadotti e serbatoi che hanno violato la bellezza di un territorio indomato, brullo ma affascinante e predisposto alla convivenza con gli insediamenti umani, esigendo però il loro doveroso rispetto. Nonostante il forte impatto dell'opera dell'uomo su questo ambiente, le mulattiere che s'inerpicano tra le case arroccate aprono comunque degli scorci unici nel loro genere che vale la pena riscoprire e apprezzare.

Sabato 05 agosto 2023

INCANTI SACRI

Concerto

Con

Mario Incudine e Antonio Vasta

Direzione artistica di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Guidati da due artisti eccezionali come Mario Incudine e Antonio Vasta, gli spettatori intraprenderanno un viaggio musicale e teatrale nei canti della tradizione popolare, alla scoperta di luoghi, radici e tradizioni nascoste.

Giovedì 10 agosto 2023

SU QUESTA TERRA - Il cammino e la poesia

Trekking teatrale

Con

GIUSEPPE CEDERNA

Direzione artistica di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Partendo dalla Chiesina in Val Varenna, l'attore, viaggiatore e alpinista Giuseppe Cederna camminerà insieme al pubblico "in ascolto del respiro e della terra che si ha sotto i piedi". Gli spettatori impareranno ad apprezzare l'inestimabile valore di una passeggiata silenziosa, alla scoperta delle più piccole ma infinitamente grandi cose che ci circondano. Il tutto, naturalmente, in compagnia dei poeti e degli scrittori, la cui poesia si configurerà come la gratitudine del cammino. Dalla Valtellina al Nepal, dalle isole del Mediterraneo alle sorgenti di madre Gange fino a Pieve e anche oltre, ci accompagnano le parole di Raymond Carver, Wislawa Szymborska, Costantino Kavafis, Pia Pera, Nicolas Bouvier, Walt Whitman, Giuseppe Ungaretti, Vivian Lamarque, Chandra Livia Candiani. L'esperienza di una passeggiata nella natura si unisce dunque all'ascolto della grande letteratura, in una camminata alla scoperta dei luoghi simbolo della Val Varenna, a passo lento, con il tempo per qualche sosta dedicata all'ascolto.

L'ISOLA DI EOLO o del ritorno verso casa

Il luogo: Abbazia della Certosa di Rivarolo

Perla e simbolo di un quartiere nato il 9 luglio 1297, in un periodo di grande splendore per la ricca Repubblica marinara di Genova, l'Abbazia di San Bartolomeo di Certosa fu fondata dai monaci della Certosa del Casotto, provenienti dai dintorni di Cuneo per stabilirsi in città. Sorta in un'area ancora quasi incontaminata, nel corso del medioevo divenne un santuario e un rifugio per i profughi che scappavano dai vari comuni e dalle cittadine devastate da guerre, rivolte, pestilenze, calamità naturali e carestie. Dagli scismi religiosi alle profonde trasformazioni dei secoli successivi, la Certosa e il suo borgo agricolo s'ingrandì sempre più, arrivando a configurarsi come un vero e proprio sobborgo industriale di Genova nella prima metà dell'Ottocento. Con l'immenso aumento demografico dovuto anche ai numerosi posti di lavoro creati dalle nuove fabbriche, i diversi arcipreti dovettero fronteggiare diverse problematiche e sfide socio-economiche aggravate anche dalle due guerre mondiali. Frutti della loro opera sono le associazioni parrocchiali tuttora attive sul territorio, capaci di adattarsi ad ogni trasformazione e di dare sostegno e un contributo fondamentale all'intera municipalità.

Mercoledì 12 luglio 2023

UNA SERATA PAZZESCA

Tullio Solenghi legge Paolo Villaggio

Con

TULLIO SOLENGHI

Progetto di Sergio Maifredi e Tullio Solenghi

Regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Con grande sensibilità e rispetto per la sua arte, Tullio Solenghi racconta, con la propria inconfondibile espressività, aneddoti, storie di vita e momenti di Paolo Villaggio. L'affascinante

narrazione trae forza e pathos attraverso la lettura dei suoi libri e dei suoi pensieri, rendendo onore e omaggio ad una delle doti più grandi del padre di Fantozzi accanto alla recitazione: la scrittura.

Venerdì 18 agosto 2023

ROBINSON CRUSOE

di R.L. Stevenson

Con

Roberto Alinghieri

e **Davide Sinigaglia** - vibrafono e percussioni

Regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Daniel Defoe, partendo da una storia realmente accaduta, creò un eroe moderno, figlio del suo tempo. L'isola delle "avventure" del naufrago Robinson rappresentava inoltre tutte le contraddizioni di quel mondo moderno che, agli inizi del XVIII secolo, si andava delineando nel confronto tra la Vecchia Europa e i Nuovi Mondi scoperti. Questo spettacolo ci fa sentire tutti Robinson, piccoli, goffi, ingegnosi e ostinati naufraghi che affidano le loro richieste d'aiuto al mare, con un'incrollabile speranza chiusa in una bottiglia.

L'ISOLA DI CIRCE o del mutamento

Il luogo: Serre di Prà

Il basilico, ingrediente principe del celebre pesto genovese, è la materia prima per eccellenza dell'area di Genova Prà. Inizialmente configurato come borgo di pescatori, questo territorio ha poi avviato una proficua e importante coltivazione di primizie nella cosiddetta Piana Podestà, fatta di prati e pianure fertili. La peculiarità del clima ligure e la grande attenzione degli agricoltori ha reso il basilico locale una specie con caratteristiche uniche nel loro genere, dal profumo delicato e dal sapore intenso, fino alla particolare forma convessa delle foglie. Proprio per questo, le Serre di Prà rappresentano un'eccellenza assoluta del territorio ligure e dovrebbero essere una tappa obbligatoria per ogni visitatore, al pari delle altre meraviglie della città. L'evoluzione e la trasformazione di quest'area da borgo marinaro a epicentro della coltivazione del basilico è inoltre l'emblema di un'intera regione che, attraverso le diverse epoche storiche, è riuscita ad adattarsi ai cambiamenti e ad arricchire sempre il proprio patrimonio storico, culturale e socio-antropologico.

Venerdì 8 settembre 2023

DICHIARAZIONI D'AMORE

Di **Beppe Gambetta**

Concerto

Con

Andrea Nicolini e Beppe Gambetta

Regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Lo spettacolo nasce dai racconti dell'omonimo libro di Beppe Gambetta, proponendo al pubblico le sue grandi infatuazioni per la bellezza dell'arte nel corso di una vita di musicista indipendente.

Quest'opera fa dunque immergere il pubblico in un mondo variegato di storie e musica, raccontate magistralmente dalle parole dell'attore, compositore e musicista Andrea Nicolini. Ciascuna di queste dichiarazioni d'amore ha una sua storia da ripercorrere e una propria colonna sonora da evocare, un percorso che dai vicoli di Genova porta alle pianure del Midwest americano, dalle strade della Boca ai sobborghi di Sydney, da Faber alle dune di Sand Creek care a De André.

Domenica 3 settembre 2023

ANIME MIGRANTI

Di **Mario Incudine**

Concerto

Con

Mario Incudine e Antonio Vasta

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Anime migranti, è colonna sonora di un progetto corale sulla fratellanza tra i popoli, scritto e musicato da Mario Incudine sui testi di Mariangela Vacanti. Lo spettacolo è impregnato di racconti di migranti siciliani, incredibilmente simili, secondo l'autore, alle storie degli immigrati che oggi arrivano a frotte sulle coste siciliane. La migrazione assume dunque le sembianze di uno specchio su cui si riflette la Storia, una tela di occhi che si scambiano sguardi disperati da Palermo a Tunisi, da New York a Baghdad. L'unica strada percorribile per queste "anime migranti" di ogni tempo è, infine, la fratellanza, tracciata da chi ci ha preceduto. In parole povere, l'opera di Mario Incudine può quindi essere considerata una riflessione in musica e parole che permetta a ciascuno di noi di non dimenticare da dove veniamo, cercando di scongiurare il "silenzio della memoria".

LABORATORIO SUL TERRITORIO

30 giornate di laboratorio

dal 01/06/2023 al 05/07/2023

VITE NON CALCOLATE

Abbazia di San Nicolò del Boschetto di Cornigliano

Con **Sergio Maifredi** ed **Ermanno Cavazzoni**

Progetto e produzione Teatro Pubblico Ligure

Laboratorio con gli ospiti del Centro di Accoglienza Don Orione volto al loro coinvolgimento in un racconto dei rispettivi percorsi di vita, di culture differenti, di confronto.

Il laboratorio avrà un momento di restituzione pubblica alla cittadinanza il 04/09/2023.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO - QUALITÀ ARTISTICA (CRITERIO 1)

Sarà valutata la qualità artistica della proposta determinata anche dal personale artistico e tecnico coinvolto, l'allestimento nonché l'originalità del progetto.

(max 2 pagine)

Il **Filottete di Sofocle** sarà lo spettacolo simbolo di questa seconda edizione, proprio come "La Città invisibile" per quella dell'anno scorso. Questa tragedia, che andrà in scena all'Abbazia di San Nicolò del Boschetto di Genova, insiste particolarmente sui **temi dell'abbandono e della solitudine**. Abbandonato da Odisseo e dagli altri compagni di viaggio sull'isola di Lemno a causa del fetore della ferita provocata dal morso di una vipera, Filottete vive da solo in quel luogo deserto, escluso dalla sua comunità e costretto a regredire ad una vita animale per sopravvivere. L'isolamento, però,

finisce quando i Greci, impegnati nell'assedio di Troia, realizzano di aver bisogno del suo arco divino per poter vincere la guerra. Solo a quel punto, infatti, Odisseo e il figlio di Achille, Neottolemo, tentano con l'inganno di sottrarre allo sventurato eroe il suo bene più prezioso. Questa storia è una potente parabola che, senza il bisogno di semplicistiche e facili attualizzazioni, racconta la **condizione di vita di quegli emarginati che vengono poi improvvisamente "recuperati" da chi intravede in loro un potenziale profitto.**

Per riuscire a valorizzare e a trasmettere appieno il messaggio di questa rappresentazione, creeremo uno spettacolo al Boschetto, lavorando con i nostri attori professionisti e **coinvolgendo anche gli ospiti del Centro di Accoglienza Don Orione.** Il cast sarà formato da Corrado d'Elia, Gianluigi Fogacci, Alessio Zirulia, da un musicista e dagli ospiti del Boschetto, luogo in cui avverrà il debutto in anteprima dello spettacolo diretto da Sergio Maifredi e prodotto dal Teatro Pubblico Ligure. Parallelamente al Filottete, questa seconda edizione del progetto "Pellegrinaggi Metropolitani" proporrà una **variegata e vivace rassegna di spettacoli ed un laboratorio** che valorizzino e facciano conoscere ancor meglio le località che li ospiteranno, coinvolgendo attivamente gli abitanti del posto e tutte le persone che prenderanno parte alle attività previste dalla programmazione.

In linea con la **filosofia del progetto** e del nostro modus operandi, si tratterà naturalmente di **spettacoli accessibili a tutti**, alcuni musicali, altri di teatro fisico, tutti finalizzati al superamento di divisioni ed emarginazioni, nonché all'abbattimento di ogni eventuale barriera linguistica. Ci saranno inoltre alcune rappresentazioni teatrali di natura narrativa che guideranno gli spettatori in un **emozionante viaggio alla scoperta di se stessi e di questi luoghi ricchi di memorie e storie diverse.** Prendendo spunto dalla mitologia greca, a ciascun sito saranno assegnati il nome di un'isola della mitologia del Mediterraneo e un messaggio ben preciso trasmesso attraverso racconti epici appositamente selezionati. In questo modo, il pubblico finirà presto per identificarsi come l'equipaggio di una nave che troverà nuove ricchezze in ogni lido che visiterà, facendo infine ritorno a casa con un bagaglio culturale, esperienziale e umano di inestimabile valore.

UN PROGETTO "IN CAMMINO"

Dando continuità a quanto realizzato e impostato nel corso della passata edizione, un altro dei nostri obiettivi sarà infatti quello di dimostrare quanto questo pellegrinaggio sia in realtà un atto ciclico e continuo, che inizia con il viaggio insieme agli altri spettatori sui bus navetta ed è destinato a ricominciare infinite volte, nei ricordi, nei racconti o nei gesti di chi, dopo la conclusione del progetto, sceglierà di percorrere questo itinerario in autonomia, sollecitato dai diversi passaparola o spinto da una "semplice" curiosità. D'altronde, citando le parole del grande giornalista polacco Ryszard Kapuscinski, *un viaggio non inizia nel momento in cui partiamo né finisce nel momento in cui raggiungiamo la meta. In realtà, comincia molto prima e non finisce mai, dato che il nastro dei ricordi continua a scorrerci dentro anche dopo che ci siamo fermati. È il virus del viaggio, malattia sostanzialmente incurabile.*

Nella realizzazione degli spettacoli saranno coinvolti i seguenti artisti, di cui si citano i CV:

- 1. Tullio Solenghi**, celeberrimo attore, regista teatrale, comico, doppiatore e imitatore che ha scritto un'importante pagina della storia artistica del nostro paese, è interprete magistrale di numerosi progetti realizzati e pensati insieme al Teatro Pubblico Ligure. Basti infatti pensare a "Decameron, un racconto italiano in tempo di peste", "Una serata pazzesca" e a "La risata nobile".
- 2. Giuseppe Cederna**, uno degli attori più espressivi del panorama italiano, vanta importanti esperienze teatrali e cinematografiche, tra cui spiccano i film "Mediterraneo" di Salvatores e

"Hammamet" di Gianni Amelio. Da sempre affascinato dal mondo dell'alpinismo, ha trovato il modo di unire efficacemente questa passione alla sua attività teatrale e attoriale.

3. **Corrado d'Elia**, attore, regista, drammaturgo, direttore artistico, fondatore della Compagnia Corrado d'Elia e Teatri Possibili, promotore di numerosi progetti per lo sviluppo del teatro e la formazione di giovani attori e registi.
4. **Gianluigi Fogacci**, attore, teatrale e cinematografico, e regista formato nella bottega di Gassman e famoso per le numerose collaborazioni, tra cui quelle con il Teatro Stabile del Friuli, il Teatro Stabile di Torino e il Piccolo di Milano.
5. **Alessio Zirulia**, talentuoso giovane attore diplomato alla scuola di alta formazione per attori del Teatro Nazionale di Genova, vanta un Premio Hystrio alla vocazione vinto nel 2021.
6. **Massimo Minella**, scrittore e giornalista di Repubblica, responsabile della sezione economico-marittima dell'edizione genovese del quotidiano, ha ispirato con due sue opere dei racconti teatrali in musica in scena in diversi festival nazionali.
7. **Mario Incudine**, cantautore, attore, regista, musicista e autore di colonne sonore, nonché uno dei principali esponenti della nuova world music italiana.
8. **Antonio Vasta**, musicista polistrumentista formato sia in ambito classico sia attento studioso della musica etnica, è abituato a lavorare con Mario Incudine nell'ambito di progetti come "Anime Migranti", prodotto dal Teatro Pubblico Ligure.
9. **Roberto Alinghieri**, Attore, regista e autore, teatrale, cinematografico, pubblicitario e televisivo, insignito del Premio Persefone 2007/08.
10. **Maurizio Pellegrini**, Attore, cantante e talentuoso regista, si è diplomato presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 2009 ed ha avuto la possibilità di crescere e imparare da alcuni dei registi più importanti del panorama nazionale e internazionale.
11. **Beppe Gambetta**, chitarrista, cantante, compositore, ricercatore e divulgatore tanto legato alla sua Genova, ha sviluppato uno stile che fonde le radici americane ed europee, creando così un'unica e originale voce narrativa.
12. **Andrea Nicolini**, attore e abile compositore di musica per teatro, vanta numerose e proficue collaborazioni con Teatri Stabili e Compagnie private italiane e la realizzazione di alcune originali commedie musicali.

DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO È RADICATO SUL TERRITORIO (CRITERIO 2)

Sarà valutata l'esperienza dei soggetti proponenti in attività di spettacolo nei territori indicati e la capacità di ingaggiare e far emergere le potenzialità del territorio, valorizzandone le peculiarità.

(max 1 pagina)

Abbiamo deciso di partecipare al bando mettendo a disposizione una rete di relazioni e di lavoro sul territorio iniziata molto tempo fa. Sin dai primi anni Novanta, infatti, Sergio Maifredi e il Teatro Pubblico Ligure hanno operato in alcuni luoghi del quartiere di Cornigliano, mettendo in scena spettacoli che hanno riscontrato un'ampia partecipazione da parte della popolazione locale e non solo. Forti delle preziose e ormai consolidate collaborazioni con il **Centro di accoglienza Don Orione all'Abbazia di San Nicolò del Boschetto di Rivarolo**, l'**Opera Giosuè Signori di San Pietro di Prà** e gli altri soggetti precedentemente citati, confidiamo di poter dare continuità a questo percorso di scambio e crescita reciproca iniziato con la passata edizione del progetto che quest'anno sarà finalizzato alle ulteriori scoperte, rivalutazione e sponsorizzazione del territorio.

Siamo inoltre sicuri che, identificando questo pellegrinaggio laico e culturale come un vero e proprio rito da riproporre e adattare via via alle nuove esigenze del territorio e della società, porterà ad una

crescita durevole dei luoghi interessati e al graduale arrivo di turisti e visitatori "fissi" in tali zone. La riconferma di questi luoghi, in particolare quelli della zona **Abbazia del Boschetto di Cornigliano**, della **zona di Certosa-Rivarolo** e il **Complesso di San Pietro di Pra'**, è strettamente legata al fatto che tutti hanno in comune la presenza di un sito artistico di grande importanza storica, culturale e socioeconomica che convive con una situazione urbanistica piuttosto intricata e una realtà sociale particolare.

Incrementare la pubblicizzazione di queste aree e continuare il processo di sensibilizzazione degli abitanti locali potrebbe infatti porre ulteriormente l'accento su alcune di queste situazioni emergenziali, velocizzando così la formulazione di soluzioni efficaci, sostenibili e rispettose del territorio. L'importanza delle **Serre del basilico di Pra'** ha invece una duplice natura: l'essere un "teatro" che racconta e rappresenta l'anima di questo tratto di regione e lo stupendo connubio tra paesaggio, clima e aspetti antropici legati alla lavorazione della preziosa materia prima. Soffermandosi su quest'ultimo elemento, è importante sottolineare che, come nel corso della passata edizione, cercheremo di far confluire e decantare il celebre Pesto di Pra' nella nostra narrazione.

Inoltre, in questa seconda edizione, abbiamo pensato di coinvolgere anche la **Val Varenna di Pegli**, puntando in particolare alla valorizzazione di **Chiesino**, in accordo con il presidente del **Comitato Val Varenna**, ampliando così l'offerta e facendo crescere anche geograficamente il progetto. In questa suggestiva valle andremo infatti ad organizzare alcuni appuntamenti che possano permettere agli spettatori di vivere e apprezzare, in maniera inedita e immersiva, luoghi ricchi di cotanta bellezza architettonica e paesaggistica. Così facendo, sarà innanzitutto possibile ripercorrere le tracce di antiche e storiche manifatture dell'entroterra ligure, riscoprendo un suggestivo agglomerato di abitazioni raccolte attorno alla piccola e caratteristica **cappella**.

Con la cooperazione della popolazione locale si potrà inoltre creare una nuova rotta per il turismo culturale dell'area metropolitana di Genova, riportando alla luce le storie di un territorio ancora poco esplorato, apprezzato e vissuto. Abbiamo **tempestivamente presentato il progetto ai responsabili degli spazi e delle diverse strutture** con cui vorremmo continuare a lavorare e collaborare anche quest'anno, ricevendo da ciascuno di essi conferma e disponibilità per iscritto mediante lettere firmate che alleghiamo alla presente domanda. Stesso discorso vale anche per i vari municipi coinvolti: **Municipio V - Valpolcevera** (Chiesa di San Bartolomeo di Certosa), **Municipio VI - Medio Ponente** (Abbazia di San Nicolò del Boschetto) e **Municipio VII - Ponente** (Chiesa di San Pietro di Pra', le Serre del basilico di Pra' e il Chiesino di Val Varenna).

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE NELLE AREE DI INTERVENTO E RIVITALIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL CONTESTO URBANO DI RIFERIMENTO (CRITERIO 4)

Sarà valutato l'impatto sociale della proposta in termini di:

- perseguimento delle finalità di inclusione e coesione sociale e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto di riferimento;
- attitudine e livello di coinvolgimento del pubblico del territorio.

(max una pagina)

Descriviamo qui di seguito le modalità studiate per il perseguimento delle finalità di inclusione e coesione sociale, dando continuità a quanto costruito e realizzato lo scorso anno:

Riteniamo innanzitutto fondamentale insistere sulla formula di una stagione **diffusa sul territorio**, sviluppata **in forma di rete**. Creando una similitudine con la struttura della contemporanea società digitale, la programmazione seguirà **più filoni** che, proprio come i fili di una ragnatela, saranno tutti collegati ad un centro che rappresenta, a tutti gli effetti, la destinazione finale dei pellegrini. Gli spettacoli e gli eventi saranno quindi pensati per un **pubblico variegato**, instradando i partecipanti su diversi sentieri tematici e immersivi. Come suggerito dal titolo della nostra proposta, si insisterà molto sul **tema del "pellegrinaggio"**, dimostrando come il viaggio sia più importante della meta, perché capace di mostrare e far apprezzare la continua trasformazione di queste zone, l'intreccio di luoghi, ipotesi, pensieri, gesti, passi, cammini, e il sovrapporsi dei diversi punti di vista.

Oltre alla riscoperta e alla valorizzazione delle periferie interessate dal progetto, il nostro obiettivo principale sarà quello di rafforzare la comunità a cui la scorsa edizione ha dato le basi. In questo modo, sarà infatti possibile consolidare la coesione sociale tra i cittadini dell'intera area metropolitana genovese, dagli spettatori che arriveranno da altre zone agli abitanti locali. A tal fine, sarà innanzitutto fondamentale rendere la popolazione di questi territori ulteriormente consapevole della bellezza e del valore culturale dei loro luoghi simbolo, riproponendo una **stagione di spettacolo dal vivo fuori scala** che faccia sentire le periferie parte integrante della città di Genova. In questo modo, inoltre, si riuscirà forse a connettere i rispettivi luoghi simbolo all'interno dell'enorme patrimonio storico-culturale genovese.

Il **secondo step** consisterà poi nel proporre, proprio come la precedente edizione, **un laboratorio** sul territorio finalizzato ad avvicinare ulteriormente la cittadinanza allo spettacolo dal vivo di cultura e d'arte. Permettendo a tutti di mettersi in gioco attivamente, conoscendo le regole dello spettacolo dal vivo e sperimentando in prima persona senza pregiudizi, sarà infatti possibile consolidare la comunità di spettatori attivi. Attraverso la loro partecipazione, decisamente più consapevole, agli spettacoli, sarà quindi **più facile utilizzare il teatro e le attività ad esso connesse come strumenti di riscoperta del territorio**, coinvolgendo un numero sempre crescente di cittadini grazie ad una lunga catena di passaparola che, com'è ormai risaputo, rappresenta ancora il sistema comunicativo più efficace, emozionale e coinvolgente.

Soffermandoci proprio su questo aspetto, è di vitale importanza chiarire che la nostra opera non consisterà dunque nella "semplice" realizzazione di spettacoli o laboratori sul territorio. Essa si configurerà infatti come una forma di **comunicazione viva, gioiosa, consapevole e partecipata di un'azione complessiva, totalizzante e soprattutto pluridisciplinare che struttureremo in questi luoghi sulle fondamenta di quanto costruito nel corso della passata edizione**. In parole povere, il nostro progetto va concepito come un unico grande spettacolo a cielo aperto che durerà per ben quattro mesi e mezzo e che spiegherà sempre, in maniera chiara e accessibile a tutti gli spettatori, cosa si sta facendo, dove lo si sta facendo e come partecipare attivamente alle diverse iniziative.

IMPATTO SOCIO ECONOMICO SUL TERRITORIO DEL PROGETTO ANCHE IN TERMINI DI CONNESSIONE CON IL PATRIMONIO CULTURALE (CRITERIO 5)

Saranno valutate la connessione con il patrimonio culturale del territorio e le prospettive di continuità dell'attività oltre il termine della durata.

(max una pagina)

L'impatto socioeconomico sul territorio di questo progetto è quantificabile analizzando gli effetti dell'opera di riscoperta e rigenerazione generati nel corso della passata edizione. Avendo posto in risalto l'enorme patrimonio storico-culturale delle aree periferiche interessate dalle attività, è infatti

stato in primis possibile restituire lustro e importanza a questi territori e alle rispettive comunità. A differenza dello scorso anno, **non bisognerà costruire qualcosa da zero, bensì rinsaldare i legami sociali precedentemente tessuti, consolidando l'identità del luogo attraverso un percorso altrettanto complesso e ben articolato** di cui lo spettacolo teatrale rappresenterà il culmine, configurandosi come un evento conclusivo e pubblico che, però, non sarà l'unico né il più significativo dell'intero progetto.

Nel corso dei mesi dedicati alla preparazione e alla realizzazione delle manifestazioni e dei laboratori risulterà fondamentale la cooperazione attiva e dinamica tra attori, staff, cittadinanza e istituzioni, creando così un legame stretto che, come effetto collaterale positivo, avvicinerà ancor di più la popolazione agli enti pubblici. Prestando **grande attenzione alle memorie personali degli abitanti del luogo**, agli episodi che hanno scritto importanti pagine di storia di queste aree, permetterà infatti ad ogni cittadino di sentirsi ascoltato dalle istituzioni, abbracciando appieno questo ambizioso progetto di rivalutazione e riscoperta urbana.

Dedicando il giusto tempo alle voci e alle storie di questi luoghi ricchi di storia e della loro vivace cittadinanza, insistendo sull'importanza dell'incontro e dello scambio, sarà inoltre possibile riscoprire, apprezzare e raccontare quelle eccellenze che li popolano e arricchiscono. Così facendo, si infonderà nuova linfa al processo di rigenerazione identitaria di queste aree già strutturato e avviato nel corso della passata edizione del nostro pellegrinaggio culturale. Proprio come lo scorso anno, è giusto specificare che Teatro Pubblico Ligure ha scelto questa modalità di lavoro sin dalle sue origini, nella profonda convinzione che **ritrovare la propria storia possa rappresentare un primo passo fondamentale per tornare ad essere comunità**, prendersi cura così del bene comune, valorizzarlo e riattivare intorno ad esso i circuiti virtuosi che lo rendono vivo. Nel corso degli anni, l'esperienza ha dato ragione a chi ha creduto in questa forma di progettualità, dimostrando che **solo una comunità consapevole di essere tale riesce a trovare le energie necessarie per andare avanti**, evolversi e superare ostacoli e sfide poste dai diversi periodi storici.

COINVOLGIMENTO LAVORATIVO ATTIVO

Anche lo sviluppo di questa seconda edizione necessiterà di forze lavorative in diversi settori: addetti all'accoglienza del pubblico, addetti alla distribuzione del materiale promozionale, aiuti tecnici, aiuti in segreteria organizzativa, assistenti scenografi, costumisti, sarte, musicisti e attori. Per questo, per far sì che il progetto abbia un impatto ancor più ampio sul tessuto socioeconomico del territorio interessato, contiamo nuovamente di assumere personale il loco laddove sarà possibile. Le nuove risorse locali saranno poi formate a dovere e preparate ad affrontare l'impresa, ricevendo un importante bagaglio di esperienza e conoscenze specifiche nel settore dello spettacolo dal vivo. Ciò permetterà loro di poter un domani proseguire la loro carriera in questo mondo anche al termine del progetto che, in questo modo, potrà dare un ulteriore contributo alle politiche d'inserimento lavorativo attive sul territorio.

SINERGIE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (CRITERIO 6)

Sarà valutata l'attitudine a fare rete e collaborare con altre realtà culturali locali e le prospettive di continuità della collaborazione.

(max 1 pagina)

Proprio come l'anno scorso, abbiamo sottoposto il nostro progetto alla direzione della sede del Don Orione, presso l'abbazia di San Nicolò del Boschetto a Cornigliano, ricevendo un parere positivo e

la loro disponibilità a continuare e consolidare la nostra collaborazione. Con l'abbazia di San Nicolò del Boschetto, in particolare, stiamo rafforzando un importante rapporto lavorativo e umano che, già con il progetto *La città invisibile*, si è dimostrato vincente e proficuo.

Il dialogo con il Municipio VII Pegli Pra' Palmaro e Voltri - che fin dallo scorso anno ci ha sostenuti, incoraggiati e ci ha permesso di creare contatti e rapporti con il territorio - ci ha portato quest'anno a coinvolgere anche la Val Varenna, mettendoci in contatto con il Comitato della Val Varenna che abbiamo immediatamente coinvolto.

Per quanto riguarda invece il Complesso di San Pietro di Genova Pra' e gli spazi delle serre di Pra', i contatti e le sinergie instaurate durante la passata edizione del nostro progetto ci hanno permesso di ricevere la disponibilità e constatare l'entusiasmo sia della Circostrizione sia della responsabile del complesso di San Pietro.

Inoltre, dopo aver avviato tempestivamente i contatti con il responsabile della Certosa di Genova Rivarolo, ci è stata riconfermata la possibilità di usufruire dei meravigliosi spazi di questo luogo incantevole. Forti dell'attiva collaborazione della sovrintendenza, siamo sicuri che il nostro progetto riuscirà a valorizzare e far conoscere ulteriormente un edificio dall'enorme eredità storica, artistica, religiosa e culturale, nella speranza che possa presto diventare a tutti gli effetti una tappa obbligatoria e imperdibile per chi visita la città di Genova.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (CRITERIO 3)

Sarà valutata la congruenza e coerenza tra spese effettuate e qualità dell'offerta nonché le proposte che contribuiscano alla tutela occupazionale della categoria con una percentuale di budget relativa ai compensi agli operatori dello spettacolo considerevole rispetto al totale delle spese.

BILANCIO PREVENTIVO

USCITE	Importo
Compensi artisti – cachet per 12 spettacoli e 30 gg prove (11 spettacoli e 1 giorno di restituzione pubblica del laboratorio)	40.000
- compenso n. 1 artista per n.1 laboratori per un totale di 30 giornate lavorative. (Costo azienda giornaliero 200 € per n. 1 artisti per 30 gg)	6.000
Compensi personale tecnico (ipotizziamo di scritturare anche gli ospiti delle strutture che siano in grado di svolgere questo tipo di attività)	5.000
- personale di sala e accoglienza (ipotizziamo di scritturare ospiti delle strutture che siano in grado di svolgere questo tipo di attività) 12 giornate con almeno 2 persone ad evento a circa 120 € per 12 eventi	3.000
Organizzazione e segreteria (n. 1 persone per 2 mesi. Costo azienda 2500 € mensili per 1 persone x 2 mensilità)	5.000
Ufficio Stampa Nazionale	3.000
Compenso direzione artistica	5.000
Spese di allestimento tecnico (anche per l'on line)	5.000

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO "SPETTACOLO NELLE PERIFERIE"	<i>MOD. B</i>
---	---------------

Spese di noleggio e affitto - service audio, luci, palco - 30 giornate di prove + 12 giornate di spettacoli e restituzione pubblica laboratorio	15.000
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	6.000
Spese di promozione e pubblicità	10.000
Siae e diritti	2.000
Altre spese	0
Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	0

TOTALE	105.000
---------------	----------------

ENTRATE	Importo
Contributo RICHIESTO al Comune di Genova	80.000
Contributi statali	0
Contributi Regione Liguria (quota parte Regione Liguria su contributo Teatro Pubblico Ligure)	25.000
Altri contributi pubblici (specificare)	
Contributi privati (specificare)	
Sponsorizzazioni (specificare)	
Vendita biglietti (l'ingresso sarà libero)	0
Altre entrate (specificare)	

TOTALE	105.000
---------------	----------------

(*) Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.

In fede
IL LEGALE RAPPRESENTANTE



I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.